



SLP



LOMBARDIA

Ultime notizie sulle attività sindacali nel territorio



PRIVATIZZAZIONE ROSCIGNO: ABBIAMO VINTO, MAI SOTTO IL 51%

LO STATO MANTERRÀ SALDA LA PROPRIETÀ DI POSTE E SARA' DATA PRIORITA' ALLA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI CON QUOTE AZIONARIE PREFERENZIALI

L'INCONTRO AL MEF DELLA GIORNATA DI IERI RETTIFICA LE PROSPETTIVE ANNUNCIATE IN QUESTI MESI, ENTRO GIUGNO IL NUOVO DPCM CON LE MODIFICHE APPORTATE

IL RINGRAZIAMENTO DEL NOSTRO SEGRETARIO GENERALE AL LEADER DELLA CISL LUIGI SBARRA PER IL SOSTEGNO CHE HA DATO ALLA NOSTRA CATEGORIA NELLA BATTAGLIA PER DIFENDERE UN ASSET STRATEGICO DEL NOSTRO PAESE



Il Segretario Generale SLP CISL Raffaele Roscigno

“Il Ministro dell’Economia ci ha garantito che lo Stato non scenderà mai sotto il 51%, confermando che verrà data la priorità nel percorso di privatizzazione ad una quota per i lavoratori, aprendo quindi alla nostra proposta su una maggiore partecipazione nelle scelte aziendali. Abbiamo vinto la nostra battaglia!” Così il nostro Segretario Generale **Raffaele Roscigno** subito dopo la convocazione al MEF che si è avuta ieri alle 12.30. Un risultato che il sindacato maggioritario tra i lavoratori di Poste reputa essenziale per il futuro del Gruppo. “Ci riteniamo soddisfatti. Non vendere alcuna quota sarebbe l’ideale, ma è fondamentale che la presenza pubblica nel capitale di Poste resti oltre il cinquanta per cento”.



Poste Italiane rimarrà in mano allo Stato, apertura alla partecipazione dei lavoratori

Sbarra plaude agli esiti di una complessa vertenza sindacale che con responsabilità ha raggiunto l'obiettivo di salvaguardare la più grande azienda pubblica del Paese. Grande soddisfazione in categoria.

31-MAG-2024 da pag. 12 / foglio 1

IL DUBBIO
 Quotidiano - Dir. Resp.: Davide Viti
 Tiratura: 2000 Diffusione: N.D. Lettori: N.D. (D50002883)

DATA STAMPA
 43° Anniversario

IL SEGRETARIO SLP-CISL DOPO L'INCONTRO AL MEF SULLA PRIVATIZZAZIONE

Roscigno: « Bene Stato mai sotto 51% di Poste e quote a lavoratori »

Il ministro dell'Economia ci ha garantito che lo Stato non scenderà mai sotto il 51%. Inoltre il governo ha confermato che daranno la priorità nel percorso di privatizzazione ad una quota per i lavoratori aprendo quindi alla nostra proposta per una maggiore partecipazione nelle scelte dell'azienda. Abbiamo vinto la nostra battaglia». E quanto ha sottolineato ieri Raffaele Roscigno, segretario generale dell'Slp Cisl, al termine dell'incontro al Mef sulla privatizzazione di Poste.

«Ci hanno comunicato che ci sarà un nuovo dpcm entro tre settimane, che modificherà quello attuale che non ha ancora concluso l'iter in Parlamento. Ci riteniamo soddisfatti. Non vendere alcuna quota sarebbe l'ideale, ma è fondamentale che il governo abbia confermato che la presenza pubblica nel capitale di Poste resterà saldamente oltre il cinquanta per cento. Voglio ringraziare il nostro segretario generale Luigi Sbarra per il sostegno che ha dato alla nostra categoria in questi mesi nella nostra battaglia per difendere Poste Italiane che è un asset strategico del nostro Paese», ha concluso Roscigno.




“Due ottime notizie arrivano oggi sulla vertenza Poste Italiane: la volontà espressa dal Ministro Giorgetti di non scendere sotto la soglia del 51% di controllo pubblico e la scelta di istituire una corsia preferenziale per l’assegnazione di quote ai lavoratori”. Così ha dichiarato in tarda serata nella giornata di ieri, 30 maggio il Segretario Generale della CISL **Luigi Sbarra**. “Lo Stato resta così detentore della maggioranza assoluta e si promuove una evoluzione partecipativa nell’assetto proprietario: risultati, che confermano la mobilitazione determinata e responsabile della CISL e della sua Federazione, la SLP”, ha sottolineato Sbarra, aggiungendo “Ora, però guardia alta sul nuovo Dpcm chiamato a dare concreta attuazione a queste misure in linea con quanto anticipato giorni fa dalla premier Meloni”. La convocazione presso il MEF, nella stessa data in cui si sarebbe dovuto svolgere il presidio nazionale a Roma calendarizzato all’interno delle iniziative della mobilitazione proclamata dalle OO.SS. di categoria, ha confermato positivamente la diversa rotta dichiarata dal capo del Governo in merito alla privatizzazione di Poste. Una conferma importante per il Paese, per i Lavoratori, per il Sindacato. Una grande vittoria e soddisfazione per noi tutti.



La giornata ieri, 30 maggio, con l'incontro che si è avuto finalmente presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata una delle più lunghe di questi ultimi anni. L'attesa in categoria per ciò che poteva scaturirne è stata massima. Perché era grande, grandissima la preoccupazione, sin dallo scorso autunno, per quanto avrebbe comportato un'ulteriore e questa volta massiccia privatizzazione del Gruppo Poste. E per quanto potesse apparire inconcepibile che lo Stato mantenesse soltanto un controllo pubblico indiretto attraverso il 35% di cassa Depositi e Prestiti, l'approdo finale fino a poco tempo fa sembrava inevitabile. Ed è per questo che immediatamente, dai primi segnali, alle prime notizie apparse su alcuni autorevoli quotidiani già tra settembre e ottobre 2023 e soprattutto dopo l'annuncio ufficializzato dal Governo, il nostro Segretario Generale **Raffaele Roscigno** e tutta l'SLP hanno riversato tutte le energie per sensibilizzare le istituzioni, le forze politiche e il Parlamento sulle gravi conseguenze che una simile scelta avrebbe comportato nello stretto giro di 2/3 anni. In termini sociali, occupazionali e finanche da un punto di vista economico per l'interruzione dei preziosi dividendi che Poste garantisce alle casse pubbliche. E tanti altri motivi che la guida del SLP ha spiegato nel suo importante intervento durante l'Audizione parlamentare della Commissione Trasporti del 12 marzo scorso. Ed è stato proprio a marzo, che dopo le iniziative di sensibilizzazione messe in campo è iniziata una mobilitazione responsabile di tutta la categoria determinata a sostenere tutto un lavoro intenso di intermediazione, coadiuvato dal leader della Confederazione **Luigi Sbarra** finalizzato a creare i presupposti di un dialogo costruttivo tra Governo e Sindacati con l'obiettivo di rafforzare e non penalizzare il ruolo pubblico e di coesione di Poste Italiane nel Paese, a garanzia dell'universalità dei servizi per i cittadini, dei livelli occupazionali e delle professionalità dei lavoratori. Se l'SLP ha da subito manifestato la netta contrarietà alla cessione di quote societarie tali da sottrarre allo Stato non solo il controllo, ma la proprietà di uno dei "gioielli di famiglia" in Italiane, divenuto un colosso a livello internazionale, ha apprezzato le aperture contenute nelle dichiarazioni pubbliche del Capo del Governo dal Festival dell'Economia del 24 maggio e le conferme infine soprappiunte durante l'incontro al MEF ieri, convocato appena due giorni dopo dall'ultima nuova richiesta delle OO.SS. Una vittoria, importante, importantissima, ottenuta mentre i telegiornali davano la notizia che l'inglese Royal Mail è stata acquistata dal magnate della Repubblica Ceca Daniel Kretinsky.

31-MAG-2024
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Scandola
Titolo: 4906 Diffusione: 303111 Lettori: 242000 (D5000283)

CEDEMO SOLO IL 13%
Privatizzazioni, ora lo Stato vuole restare al 51% in Poste
Mettiamo ordine

DAL GOVERNO PARZIALE FRENATA SULLA PRIVATIZZAZIONE. LO STATO VUOLE TENERE IL 51%
Poste, si può cedere fino al 13%
Il Mef annuncia ai sindacati un dpccm. L'incasso potenziale per il Tesoro si dimezza a 2,17 miliardi rispetto al decreto precedente che ipotizzava la vendita del 35%. Stop ai crediti del Superbonus

DI AVANTI Messa che «non è alcuna possibilità di non essere privatizzati». Che Poste sia privatizzata. Quello su cui si può ragionare è il momento in cui lo Stato è stato aperto, e che avendo lo Stato il 85% di Poste, è dando per scontato che lo Stato deve mantenere la proprietà, per le quote in eccedenza? La possibilità di mettere sul mercato. A questo punto, per restare al 51%, il governo non porterebbe a cedere più del 13,5%. Un passo indietro molto gradito ai sindacati, che più occasioni avevano espresso la loro ferma contrarietà alla seconda tranche di privatizzazione del gruppo postale, dopo la cessione del 2015. «Abbiamo vinto la nostra battaglia», ha affermato Raffaele Roscigno, segretario generale del SLP-CISL, aggiungendo che i sindacati sono stati disorientati con il gruppo postale il ministro del Contratto, «si ritengono soddisfatti, anche se non vedono alcuna quota sarebbe stato il ideale». Resta ora da capire se la seconda tranche, evidentemente più esigua, sarà offerta solo ad investitori istituzionali o come sembra propensa Meloni) an-

che per altri ai lavoratori come chiedono ancora una volta i sindacati. Una procedura che sarebbe inevitabilmente più lunga. Poste ha bloccato l'acquisto. Intanto, è sempre notizia di interesse che il ministro dell'Economia ha bloccato l'acquisto del Superbonus come annunciato nel suo portale. «A partire dal 30 maggio 2024 non è più possibile effettuare nuove richieste di emissione di crediti di imposta, ai sensi del DL 19 maggio 2023 numero 34, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2023 numero 77 di legge nell'articolo. Le richieste di emissione pervenute prima della data saranno valutate secondo le procedure definite a partire dalla normativa vigente». Una decisione in linea con il decreto Superbonus con il quale il governo ha imposto la limitazione alla circolazione degli sconti fiscali. Bloccando di fatto il mercato della cessione dei crediti collegati alle ristrutturazioni edilizie (produzione riservata).

POSTE ITALIANE

Mattino del Fante Poste Italiane

31-MAG-2024
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Titolo: 182719 Diffusione: 175000 (D5000283)

Superbonus, bloccato l'acquisto di crediti
Poste e privatizzazioni, lo Stato non scenderà sotto il 51%

Cambio di nota sulle privatizzazioni. Il piano di dismissioni progettato dal governo del Df (o miliardi entro il 2027) lo scorso anno scultei, almeno per quanto riguarda l'ipotesi di mettere sul mercato una seconda tranche di Poste Italiane, assume una consistenza diversa. Nelle ultime ore il ministero dell'Economia ha comunicato, durante un incontro con i sindacati, che la partecipazione dello Stato nel capitale di Poste non scenderà sotto il 51%. Una novità perché il decreto (Dpcm) per la cessione di Poste, varato lo scorso gennaio, e poi, passato da Camera e Senato per ottenere la via libera, non prevedeva la soglia del 51%, bensì la possibilità di scendere fino al 35% (però affidata a una quota pubblica del 65, di cui il 35% del Mef e il 30% di Cgil). In pratica, non escludendo la cessione dell'intera partecipazione del Tesoro per un incasso potenziale di circa 2,17 miliardi (circa 5,6 miliardi (dall'altro versante il titolo segna il «35»). La correzione di tiro emana dal confronto con i sindacati (contrari alla privatizzazione) l'Isca, dunque, la nuova indicazione della vendita alla quota di circa il 14% del gruppo guidato da Matteo Del Fante, per un ipotetico incasso di 1,2 miliardi. A corroborare alla scelta di non scendere sotto la maggioranza assoluta sono stati, con ogni probabilità, fattori come la campagna elettorale, il pressing dei sindacati e la riflessione maturata dal premier Meloni al «prima a precisare: «È più ragionevole, dando per scontato che lo Stato deve assicurare il controllo ma la proprietà, e serve il 50%, che per le quote in eccedenza si crei una possibilità di mettere sul mercato». In attesa di ottenere l'ok, il ministro ha deciso di bloccare l'acquisto di nuovi crediti legati al superbonus.

Andrea Ducci
@andrea.ducci

Mattino del Fante Poste Italiane

31-MAG-2024
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Titolo: 61990 Diffusione: 120223 Lettori: 770000 (D5000283)

PRIVATIZZAZIONI
Il Mef fa marcia indietro: non andrà sotto il 51% di Poste Italiane

Lo Stato non scenderà mai sotto il 51% di Poste Italiane. E la correzione che avrebbe annunciato il ministro dell'Economia ai sindacati, a valle di un incontro avvenuto ieri tra il capo di gabinetto e l'organizzazione sindacale. Secondo quanto riferito, il governo avrebbe deciso di modificare il Dpcm sulla privatizzazione di Poste, esaminato dal consiglio dei ministri il giorno e passato all'esame delle commissioni parlamentari per il parere in primavera. Il Parlamento che si è concluso i primi di aprile e dopo il quale il Dpcm avrebbe dovuto essere approvato dal consiglio dei ministri. Passaggio che non è mai avvenuto. Il Dpcm prevede che è possibile cedere una ulteriore quota di Poste ma senza portare lo Stato sotto il 51% del capitale, contro il 35% attuale. I sindacati hanno organizzato ieri una manifestazione di protesta davanti al ministero per chiedere che venga invece specificato che la quota di controllo non scenda sotto il 51 per cento. Ed è proprio questa la correzione che il governo si appresterebbe a fare. Soddisfatta per il risultato la SLP Cgil, primo sindacato dentro all'azienda. «Non vendere proprio sarebbe ideale, ma ci ritieniamo soddisfatti», ha detto il segretario generale Raffaele Roscigno. In realtà la modifica del Dpcm nella sostanza non cambierebbe nulla: il governo ha sempre fatto di cedere solo fino al 51 per cento. La mossa non convince invece le sigle di categoria di Cgil e Uil, che in mattinata hanno manifestato davanti al Tesoro. «A conti fatti è un pessimo affare per il Paese: si venderebbe poco più del 13%, per un incasso vicino ai 1 miliardi, con un effetto di cassa pari al risparmio sugli interessi e molto meno del dividendo annuo che Poste assicura al Mef», ha commentato il segretario dell'Slp Cgil Fabrizio Solari. «È concreto il rischio che la vendita di quote a investitori internazionali possa arrecare danno ai cittadini», ha avvertito il segretario della Uil Poste Claudio Goffaroli, che difende l'ipotesi prospettata ai sindacati «insufficiente e chiede il ritiro del Dpcm».



A lato il comunicato unitario delle OO.SS. dopo l'incontro presso il MEF e alcuni degli articoli apparsi sui quotidiani questa mattina

INCONTRO AL MEF: SCONGIURATA LA PRIVATIZZAZIONE

Si è appena concluso al Ministero dell'Economia il previsto incontro tra OO.SS. e Governo, in merito alla privatizzazione di Poste Italiane.

Esprimiamo il nostro giudizio positivo dell'incontro dal quale è emerso ufficialmente che entro tre settimane sarà pubblicato il DPCM definitivo in cui sarà fissato che le quote societarie resteranno in mano allo Stato almeno al 51%, assicurando così non solo il controllo ma la proprietà effettiva della più grande azienda di servizi del paese.

Nel corso dell'incontro è emersa anche l'apertura della discussione sulla partecipazione dei lavoratori e lavoratrici postali attraverso la riserva di quote societarie a loro destinati.

La grande mobilitazione su tutto il territorio nazionale negli ultimi mesi, insieme ad un intenso lavoro con le forze parlamentari, ha ancora una volta sventato il paventato rischio della definitiva privatizzazione di Poste Italiane.

Una grande vittoria per il paese, per i lavoratori e per il sindacato.

Le grandi battaglie si vincono con il lavoro quotidiano, discreto, incessante e pertanto ci ascriviamo questa vittoria storica.

Roma, 30 maggio 2024



LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLP- CISL R. Roscigno

CONFSAL COM R. Gallotta

FAILP CISAL W. De Candizis

FNC - UGL COM.NI S. Muscarella



LA VOCE DEI LAVORATORI E DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI, NEL SEGNO DELLA RESPONSABILITA'

DAL DIALOGO COSTRUTTIVO CON I PRESIDENTI DI REGIONE E LE ISTITUZIONI ALLE TANTE INIZIATIVE MESSE IN CAMPO IN TUTTI I TERRITORI PER COINVOLGERE LA CITTADINANZA IN UNA BATTAGLIA COMUNE, SCONGIURARE L'IPOTESI DI UNA PRIVATIZZAZIONE IN POSTE ITALIANE CHE NE CAMBIASSE PER SEMBRE LA SUA MISSIONE SOCIALE



SABATO 18 MAGGIO
ORE 10:00
PRESIDIO PRESSO
LA PREFETTURA
DI MILANO
IN LARGO 11 SETTEMBRE

NO!
**ALLA PRIVATIZZAZIONE
DI POSTE ITALIANE!**




Il No alla privatizzazione di Poste Italiane si è alzato alto e chiaro, con il nostro Segretario Generale **Raffaele Roscigno** durante l'imponente assemblea al CS di Roma Fiumicino del 13 ottobre 2023 organizzata dall'SLP CISL per promuovere la Proposta di Legge sulla Partecipazione dei lavoratori alla vita delle Imprese, approvata adesso in Parlamento. Una giornata storica per il riformismo di un sindacato che non ha paura delle sfide del cambiamento in cui siamo dentro. Ed è stato proprio da quel palco di una delle ribalte di quel CMP che il Segretario Generale CISL **Luigi Sbarra** aveva lanciato un monito: "Nessuna svendita del patrimonio pubblico, ci opporremo, il Governo si confronti piuttosto con il Sindacato"! Da settimane infatti alcune veline passate ai quotidiani economici di riferimento alludevano ad una maxi privatizzazione che avrebbe coinvolto a breve alcune delle maggiori aziende partecipate dallo Stato e in testa alla rosa c'era proprio Poste Italiane. Un rigorismo dettato dalla complessità di dover recuperare risorse per far fronte al debito sovrano e proseguito con l'annuncio del Governo a inizio gennaio sull'intenzione di procedere in tale direzione. Le OO.SS. e in particolare l'SLP CISL, il sindacato maggioritario tra le lavoratrici e i lavoratori di Poste Italiane, hanno iniziato pertanto una lunga e tenace battaglia, sollecitando incontri, cercando di sensibilizzare istituzioni e cittadinanza sulle ricadute di una simile operazione. La preoccupazione di 120.000 dipendenti e delle loro famiglie è stata portata ovunque, attraverso iniziative, ma sempre responsabili. Come lo sono stati gli incontri con i Presidenti di Regione e le Istituzioni, i banchetti, le assemblee nei luoghi di lavoro, fino ad arrivare ai presidi sotto le Prefetture dei maggiori capoluoghi, manifestazioni capillari a cui hanno partecipato centinaia e centinaia di lavoratori. In Lombardia, sabato 18 maggio la mobilitazione organizzata a Milano in via 11 settembre. "Difendiamo tutti insieme Poste, nel suo intervento il Segretario Regionale SLP CISL **Antonio Rizzo** >



MOBILITAZIONE IN TUTTA LA LOMBARDIA PER ESPRIMERE LA FERMA CONTRARIETA' AD UNA NUOVA PRIVATIZZAZIONE IN POSTE ITALIANE

POSTE: NO ALLA PERDITA DEL CONTROLLO PUBBLICO!

Oggi sabato 18 maggio le Segreterie Regionali e Territoriali della Lombardia manifestano sotto la Prefettura di Milano la loro ferma contrarietà contro l'annunciata privatizzazione di Poste.

POSTE ITALIANE E' L'AZIENDA PUBBLICA PIU' GRANDE DEL PAESE, CON UNA DIFFUSIONE CAPILLARE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, CHE CONSENTE L'EROGAZIONE DI SERVIZI ESSENZIALI PER TUTTA LA CITTADINANZA.

POSTE ITALIANE AD OGGI PRODUCE 2,5 MILIARDI DI UTILI E QUEST'ANNO HA GARANTITO UN MILIARDO DI DIVIDENDI, DI CUI 300 MILIONI DI EURO ANDRANNO AL MEF E 350 A CPD.

CON UN'ULTERIORE PRIVATIZZAZIONE, A FRONTE DI UN INCASSO IMMEDIATO, LO STATO PERDEREBBE QUESTI IMPORTANTI INTROITI CHE SONO IL FRUTTO DELL'IMPEGNO QUOTIDIANO DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI.

LA PERDITA DEL CONTROLLO PUBBLICO COMPROMETTEREBBE LE FINALITA' SOCIALI DEI SERVIZI, CON DISAGI ENORMI PER I CITTADINI SOPRATTUTTO DELLE AREE PIU' PERIFERICHE, METTENDO A REPENTAGLIO MIGLIAIA DI POSTI DI LAVORO.

CON RESPONSABILITA' DICIAMO NO AD UNA SCELTA POLITICA CHE SAREBBE IRREVERSIBILE ED ANTIECONOMICA, AD UN PROGETTO CHE VA NELLA DIREZIONE CONTRARIA ALLO SVILUPPO E ALLA COESIONE DEL PAESE.

LE SEGRETERIE REGIONALI E TERRITORIALI DI MILANO





COMUNICATO STAMPA

Privatizzazione Poste italiane, in Lombardia parte la mobilitazione dei Sindacati di categoria

Sabato 18 maggio Presidio presso la Prefettura di Milano

Preoccupazione da parte delle OO.SS.: Uffici postali e servizi di consegna a rischio, si teme la tenuta occupazionale per 16 mila posti di lavoro.

Nel calendario della mobilitazione previste assemblee in tutti i luoghi di lavoro dei territori della Regione. L'agitazione proseguirà prevedendo una escalation di iniziative nei capoluoghi di provincia, fino ad arrivare a Roma sotto la sede del MEF.

Cresce infatti l'allarme tra le lavoratrici e i lavoratori di Poste Italiane dinanzi all'ipotesi una seconda cessione sul mercato dopo quella del 2015 che elimina di fatto il controllo pubblico, determinando una potenziale frammentazione del suo patrimonio e la perdita delle finalità sociali che da 160 anni ne fanno l'Azienda-Paese. L'operazione annunciata dal Governo nei mesi scorsi sta proseguendo il suo percorso nell'assoluto silenzio di un dibattito pubblico e senza alcun coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori.

"Il Governo ha annunciato la vendita, per noi svendita, di un'ulteriore quota azionaria di Poste, una scelta strategica che potrebbe segnare il definitivo controllo della maggioranza del Gruppo in mano a soggetti privati ed esteri - spiegano i Sindacati-. "Se le quote azionarie oggi di proprietà del MEF dovessero venire alienate tramite una nuova collocazione in borsa, si verificherebbe la perdita definitiva del controllo pubblico e conseguentemente un arretramento degli attuali presidi e una significativa restrizione di quella che ad oggi è uno dei suoi vanti, la capillarità con cui assicura servizi alla collettività ad alta valenza sociale, oltre ad ottimi risultati economici."

Per queste ragioni il NO dei sindacati ad una "svendita di Stato" che farebbe prevalere mere ragioni di profitto e di speculazione finanziaria, impoverirebbe nel giro di 2/3 anni il Paese a danno delle fasce più deboli, mettendo a repentaglio migliaia di posti di lavoro. Un'operazione che si colloca in un periodo delicato, in cui le OO.SS. sono già impegnate a contrastare il previsto taglio di circa 10.000 esuberanti, annunciato nel nuovo Piano industriale 2024-2028 di Poste Italiane, e da una trattativa complessa per il rinnovo del CCNL di categoria, scaduto il 31 dicembre 2023.

Dopo le azioni di sensibilizzazione rivolte alle Istituzioni della Regione Lombardia nelle cui sedi sono state esposte le argomentazioni come pressione sociale ad una nuova privatizzazione, la mobilitazione prosegue quindi le sue iniziative con una manifestazione pubblica di sabato 18 maggio in Largo 11 settembre, presso la Prefettura di Milano.

Milano, 18 maggio 2024

LE SEGRETERIE REGIONALI LOMBARDIA E TERRITORIALI MILANO

SLP CISL A. Rizzo	CGIL SLC M. Casacci	CONFSAL.COM G. Alongo	FAILP CISAL S. Traverso	UGL.COM A. Esposto
SLP CISL R. Fucile	CGIL SLC Zanetti	CONFSAL.COM J. De Angelis	FAILP CISAL F. Fiore	UGL.COM M. Zurla

aveva sostenuto ancora una volta con forza la contrarietà del sindacato dei lavoratori di tutti i settori di Poste nei territori lombardi di fronte una scelta considerata assolutamente sbagliata. "Perché l'Azienda Poste è una azienda che fa utili, e grazie al sacrificio quotidiano dei suoi lavoratori offre servizi essenziali in ogni angolo del Paese e lo fa grazie a ciò che la contraddistingue: la sua integrità, unità e sussidiarietà, fondamentali per tutelare la socialità e l'economicità dei servizi offerti alla cittadinanza".

Un presidio organizzato assieme a SLC CGIL, CONFSAL.Com, FAILP Cisl e UGL-Com, come primo grande evento per portare in piazza, senza un'ora di sciopero, la protesta di una intensa mobilitazione che avrebbe portato le bandiere, le felpe, le pettorine di Milano, Brescia, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese fino alla partecipazione a grandi manifestazioni a Roma. Perché la testimonianza e la voce dei lavoratori di Poste ha sempre saputo farsi ascoltare.



ROSCIGNO: GRAZIE!

LA LETTERA DI RINGRAZIAMENTO DEL NOSTRO SEGRETARIO GENERALE AI LAVORATORI DI TUTTI I TERRITORI PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALL'ULTIMA INIZIATIVA DEI PRESIDI CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE DI POSTE ITALIANE



GRAZIE 

La massiccia adesione alla mobilitazione odierna davanti alle Prefetture di ogni capoluogo di regione è stata, per SLP-CISL, un atto politico di primaria importanza per manifestare il dissenso e la rabbia dei dipendenti di Poste Italiane contro la privatizzazione decisa dal governo.

Lavoratrici e lavoratori postali, sindaci, presidenti di regione, insieme a tantissima gente comune, hanno voluto ribadire e testimoniare la necessità del loro:

NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DI POSTE ITALIANE.

Una mobilitazione senza nessun colore politico, ma con l'unico obiettivo di far comprendere al governo che un processo di ulteriore privatizzazione di Poste Italiane potrebbe comportare una possibile frammentazione dell'azienda e ridurre la sua capacità di competere sui mercati.

Per SLP-CISL, non si può disperdere questo patrimonio della collettività, frutto dei sacrifici e dell'impegno profusi dal sindacato e soprattutto dai dipendenti di Poste Italiane.

Troppo spesso si è privatizzato solo per fare cassa e per reperire risorse a fronte degli squilibri finanziari. Poste Italiane è una ricchezza dello Stato a lungo termine.

Si privatizzano solo le aziende decotte e con bilanci in rosso! Mentre la vera modernizzazione del nostro Paese può e deve passare ancora attraverso Poste Italiane e una nuova governance partecipativa!

Nella mia responsabilità di Segretario Generale SLP-CISL, insieme a tutta la Segreteria Nazionale, desidero ringraziare tutte le Segreterie Territoriali e Regionali SLP per la loro compatta risposta e riuscita alla mobilitazione di oggi.

Per SLP, quello di oggi non è stato un punto di arrivo, ma solo un punto di partenza! Non è permesso fare errori che potremmo pagare in futuro come azienda, lavoratori e collettività!

Ancora GRAZIE a tutti i lavoratori che oggi sono scesi in piazza e alle nostre meravigliose Segreterie Territoriali e Regionali.

 SLP-CISL
Raffaele Roscigno

POLITICHE ATTIVE

del LAVORO

IL NUOVO ACCORDO TRIENNALE MIGLIORA L'IMPIANTO, INNALZA IL TURNOVER E GARANTISCE MAGGIORI OPPORTUNITA' PER I LAVORATORI DI POSTE ITALIANE

Il 16 maggio siglato il Verbale che eleva il ricambio al 75%. Ottenute nuove tutele per i lavoratori inidonei al motomezzo e introdotte nuove procedure per mobilità, passaggi allo sportello e stabilizzazioni.

PREVISTO UN INCREMENTO DI ORGANICO DI 3374 FTE AL 2026

12 | DUBBIO

SABATO 18 MAGGIO 2024

SINDACATO

IN COLLABORAZIONE CON SLP-CISL

POSTE: SIGLATO IMPORTANTE ACCORDO TRA AZIENDA E SINDACATI SU POLITICHE ATTIVE

Roscigno (Slp Cisl): Ora rinnovare il contratto. Mano alla vendita di Poste

Entro l'anno previste 3.374 nuove assunzioni e stabilizzazioni. Ottenuto anche l'innalzamento al 75% del turn over. Garanzie su mobilità, part time e sportelleria

CARLO FORTE

«Dopo una serrata trattativa, abbiamo firmato stamane un accordo molto innovativo con Poste Italiane con un impianto triennale sulle politiche». Lo ha annunciato con palpabile soddisfazione in una nota il segretario generale della Slp Cisl Raffaele Roscigno, da un anno alla guida della categoria, la più rappresentativa del gruppo Poste.



RAFFAELE ROSCIGNO, SEGRETARIO GENERALE DELLA SLP-CISL

LA CISL È CONTRARIA ALLA PRIVATIZZAZIONE DI POSTE ED ENI

Sbarra: «Gli asset strategici si difendono, non si svendono»

«Gli asset strategici si difendono, non si svendono». Sulla vicenda legata alla vendita di ulteriori quote di capitale sociale di Poste Italiane ed Eni, a scendere in campo è il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra che ha ribattuto a chiare lettere che ogni operazione di cessione di aziende pubbliche va negoziata preventivamente con il sindacato e sindacata, oltre che a solide clausole sociali, anche all'evoluzione partecipativa della governance.

dell'Economia convocò subito le parti sociali e mette in chiaro cosa ha in mente. Se come benissimo tutto si riduce a un'operazione di bilancio, suggeriamo noi al ministro di essere onesti e prendere le riserve dall'aumento della tassazione sulle grandi rendite immobiliari e finanziarie, da un contributo di solidarietà su extraprofiti delle multinazionali, dagli sprechi della spesa pubblica ad un riordinamento dei flussi di denaro sottratti da evasione, elusione e corruzione. Non è dando via i gioielli di famiglia che si fanno quattrini e centi, ha sottolineato il numero uno della Cisl.



ALESSANDRA FERRI

Sul lavoro part time abbiamo inserito la salvaguardia per gli inidonei al motomezzo per cause antropometriche. Per gravi patologie e inabilità a seguito di infortunio è prevista la ricollocazione presso altri ambiti al fine di procedere alla conversione. Per la Mobilità Volontaria, abbiamo mantenuto l'impianto sui tre livelli (previduale, regionale, nazionale). Per le Stabilizzazioni sono previsti nuovi job posting, feedback su exit/roscigno ha annunciato che sul tema delle stabilizzazioni del personale di Poste sono stati fissati i nuovi criteri, entrano in graduatoria coloro che hanno prestato attività dal 2014, con l'arrotondamento per periodi superiori ai 15 gg. ricollocati al mese, e l'aggiornamento dei punteggi al 31 gennaio di ogni anno. L'uscita dalla graduatoria ci sarà nel caso non venga manifestato diritto di precedenza per due tranches consecutive. La graduatoria ed i criteri concernono alla data indicata dal 31 dicembre 2024. Criteri che risultano destinatari di una leva tra mobilità (regionale o nazionale), conversione o sportellizzazione non potranno essere di un'altra leva nell'arco del medesimo anno solare. Nel dettaglio sono previste: MP: trasformazioni 200 (400 FTE), sportellizzazioni 300, assunzioni su 200, mobilità nazionale 1000 (tutte full time), trasformazioni 1200 (tutte full time), sportellizzazioni 1200 (tutte full time). «Speriamo ora di chiedere conti brevi il nuovo contratto, anche alla luce dell'incremento dei ricavi comunicato nei giorni scorsi dall'amministratore delegato di Poste», aggiunge Roscigno. «Mentre continueremo ad essere fortemente contrari al piano di privatizzazione dell'azienda predisposto dal governo», conclude il leader della Cisl Poste.

16-05-2024
Pagina 11
Pagina 1

Stampa
DOLORE

Tiratura: 65.881
Diffusione: 126.819



Poste, nel turn over arrivano 3.600 ingressi

Lavoro

Raggiunto l'accordo unitario con i sindacati che alza il tasso di sostituzione al 75%

Claudio Casadei

Indietro l'azienda e le politiche attive e il turnover che porterà un incremento di organico sociale di 3.374 lavoratori full time equivalente entro il 2024 (al netto delle sportellizzazioni), secondo quanto spiega un verbale sindacale unitario. Le assunzioni verranno prevalentemente al Corno Nostro e riguarderanno tutte le professionalità, dai portieri agli operatori di sportello, ai consulenti commerciali. L'uscita dalla graduatoria ci sarà nel caso non venga manifestato diritto di precedenza per due tranches consecutive, spiega Roscigno. La graduatoria ed i criteri concernono il 31 dicembre 2024 e coloro che risultano inidonei al motomezzo possono avvalersi di un'altra leva nell'arco dello stesso anno solare.

prevede la ricollocazione presso altri ambiti, con l'arrotondamento dei punteggi al 31 gennaio di ogni anno. L'uscita dalla graduatoria ci sarà nel caso non venga manifestato diritto di precedenza per due tranches consecutive, spiega Roscigno. La graduatoria ed i criteri concernono il 31 dicembre 2024 e coloro che risultano inidonei al motomezzo, conversione o sportellizzazione non possono avvalersi di un'altra leva nell'arco dello stesso anno solare.

Il tema prevede il miglioramento del lavoro part time e la salvaguardia degli inidonei al motomezzo



LECO DELLA STAMPA

Sabato 18 maggio, all'indomani del Comunicato Unitario delle OO.SS. e delle dichiarazioni stampa rilasciate dal nostro Segretario Generale Raffaele Roscigno in merito all'importante accordo triennale sulle Politiche attive del Lavoro siglato in Poste Italiane, diverse testate giornalistiche né hanno dato il giusto rilievo anche con interviste.

Firmato l'Accordo Triennale per le PAL 2024/2026:

Grande Soddisfazione per i Risultati Raggiunti

Le OO.SS. hanno ottenuto l'innalzamento del turn over al 75% per il triennio 2024-2026. Diverse le modifiche apportate alla regolamentazione dalle leve di ogni singolo istituto, volte a migliorare le condizioni lavorative e la mobilità dei dipendenti.



ACCORDO POLITICHE ATTIVE

Firmato il nuovo accordo con impianto triennale.

Grazie al nostro intervento abbiamo ottenuto innalzamento al 75% del turn over per il triennio.

Tra le modifiche alle leve:

1. Conversioni Part Time: inserita salvaguardia per gli inidonei al motomezzo per cause antropometriche; Per gravi patologie e inabilità a seguito di infortunio prevista ricollocazione presso altri ambiti al fine di procedere alla conversione.
2. Mobilità Volontaria: mantenuto impianto sui tre livelli (provinciale, regionale, nazionale).
3. Sportellizzazioni: previsti nuovi job posting, feedback su esito.
4. Stabilizzazioni: criteri = entrano in graduatoria coloro che hanno prestato attività dal 2014, arrotondamento per periodi superiori ai 15 gg ricondotti al mese, aggiornamento dei punteggi al 31 gennaio di ogni anno. Uscita dalla graduatoria nel caso non venga manifestato diritto di precedenza per due trance consecutive. La graduatoria ed i criteri cesseranno alla data inderogabile del 31 dicembre 2026.
5. Rarefazione: coloro che risultino destinatari di una leva tra mobilità (regionale o nazionale), conversione o sportellizzazione non potranno avvalersi di un'altra nell'arco del medesimo anno solare.

PAL 2024

MP: trasformazioni 200 FTE, sportellizzazioni 300, assunzioni OSP 200, assunzioni SCF 500, mobilità nazionale 200.

PCL: stabilizzazioni 1200 (tutte full time), trasformazioni 1500 FTE, mobilità nazionale 1000.

DTO: trasformazioni 15 FTE.

Totale incremento organico (al netto delle sportellizzazioni) 3615 FTE

Siamo soddisfatti dell'obiettivo raggiunto.

Roma, 17 maggio 2024

LE SEGRETERIE NAZIONALI

Quanto è stato raggiunto dopo una serrata trattativa che si inoltra fino alle prime ore della notte tra il 16 e il 17 maggio è un Verbale di Accordo di grande valenza politica che va a migliorare decisamente l'intero impianto regolatorio delle PAL 2024-2026. Le principali novità includono conversioni part-time con salvaguardie per chi è inidoneo al motomezzo e ricollocazioni. Riadeguata la mobilità volontaria per la flessibilità dei dipendenti. Le stabilizzazioni includeranno come criterio di graduatoria chi ha prestato servizio dal 2014, con arrotondamento dei periodi superiori ai 15 giorni al mese e aggiornamento annuale dei punteggi fino al 31/12/2026. Per il PAL 2024 sono previsti un incremento totale dell'organico di 3374 FTE, al netto delle sportellizzazioni.

Il riconoscimento della necessità di potenziare gli organici con un impianto importante di Politiche attive per il triennio fino al 2026

L'incontro del 5 febbraio 2024 aveva evidenziato l'importanza di potenziare gli organici del Front End e dei Nodi Logistici per garantire un'efficace implementazione dei progetti organizzativi delle funzioni MP e PCL. Tra questi progetti spiccano il Progetto Hub&Spocke, Polis - Casa dei Servizi Digitali e il Progetto di accentramento lavorazioni Interne. Tali iniziative hanno dato il via alla prima tranche di interventi di politiche attive del lavoro per l'anno 2024, da realizzarsi prima della pausa estiva. Durante il confronto del 16 maggio, l'Azienda ha illustrato lo stato di avanzamento degli interventi di politiche attive del lavoro concordati il 5 febbraio, risultando in linea con le tempistiche definite. In quell'occasione, si è avviato un dialogo per definire le politiche del lavoro per il triennio 2024-2026, includendo l'ordine temporale degli interventi gestionali e pianificando incontri specifici per garantire l'efficace presidio delle attività nei diversi ambiti organizzativi. Le Parti si sono impegnate a individuare, durante questi incontri, le azioni complessive da realizzare nel 2024. Per accompagnare il processo di evoluzione organizzativa di Poste Italiane, l'Azienda garantirà, nel triennio 2024-2026, l'attuazione di azioni occupazionali pari ad almeno il 75% degli interventi di efficientamento tramite esodo volontario incentivato. Inoltre, si terranno incontri annuali per monitorare le politiche di turnover, in linea con l'intesa.

Trasformazioni da Part-time a Full-time

L'Azienda procederà con le trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno nelle province individuate, coinvolgendo i lavoratori con contratto a tempo indeterminato part-time che abbiano superato il periodo di prova, inclusi coloro che hanno rinunciato alla conversione in precedenti intese. Le conversioni avverranno basandosi su una graduatoria provinciale e riguarderanno lavoratori idonei alla mansione senza limitazioni.

Mobilità Volontaria

L'Azienda attiverà la mobilità provinciale secondo le graduatorie esistenti, e successivamente renderà noti i fabbisogni per le graduatorie di mobilità regionale e nazionale. Le regole definite dagli accordi nazionali e territoriali saranno applicate, con modifiche parziali per il personale assunto a tempo indeterminato a partire dall'attivazione delle leve definitive, che potranno presentare domanda dopo almeno 3 anni di servizio.

Sportellizzazioni

Saranno attivati percorsi di sportellizzazione per rafforzare il front end del Mercato Privati e favorire lo sviluppo del personale, anche tramite Job Posting. Le risorse coinvolte dovranno rimanere nella sede regionale per almeno 12 mesi. Inoltre, ci saranno assunzioni a tempo indeterminato per ruoli di sportelleria e percorsi di inserimento per giovani laureati.

Assunzioni a Tempo Indeterminato di Lavoratori con Contratto a Termine

In coerenza con il CCNL vigente, potranno essere assunti a tempo indeterminato i lavoratori con almeno 6 mesi di esperienza maturata dal 1 gennaio 2014 al 31 gennaio dell'anno dell'assunzione, che abbiano manifestato il diritto di precedenza.

Principio di Rarefazione

Per garantire continuità operativa, le risorse destinarie di una leva di politiche attive non potranno concorrere per altre leve nello stesso anno solare.

Questo quadro di interventi rappresenta un passo decisivo per accompagnare Poste Italiane nel processo di evoluzione e miglioramento delle sue strutture organizzative e della gestione del personale.

Per l'anno 2024, le strategie e le tempistiche per le azioni da intraprendere nel Mercato Privati (MP) e in Posta, Comunicazione e Logistica (PCL) sono dettagliate nell'Allegato 1 dell'Accordo.

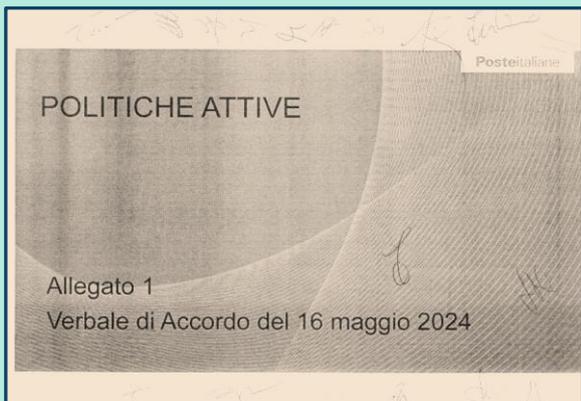
Nel contesto del Mercato Privati, le Parti hanno concordato un approccio equilibrato per soddisfare le esigenze provinciali relative alle attività di sportelleria. Si prevede che il 50% di queste esigenze sarà affrontato attraverso la conversione dei contratti da part-time a full-time, mentre il restante 50% sarà gestito tramite la mobilità nazionale. In situazioni dove una delle due leve non può essere attivata, completamente o parzialmente, le quote corrispondenti saranno immediatamente disponibili per l'altra leva.

Azienda e Organizzazioni Sindacali hanno inoltre stabilito che, per massimizzare i risultati, qualora restino disponibilità non soddisfatte dalle conversioni a tempo pieno, si procederà alla revisione numerica delle assunzioni da mercato nella stessa provincia.

In relazione al processo di sportellizzazione, fino a concorrenza delle disponibilità, saranno considerate le candidature derivanti dalle iniziative di Job Posting avviate con l'Accordo del 12 maggio 2022 e prorogate con l'Intesa del 5 febbraio 2024, previa verifica dell'idoneità professionale per le attività di sportelleria.

Infine, per rafforzare la figura dell'Operatore Front-End, l'Azienda proporrà la trasformazione a tempo pieno a tutte le risorse part-time che, alla data della sottoscrizione del Verbale, ricoprono tale ruolo nell'ufficio di assegnazione. È previsto che le risorse interessate non potranno richiedere di essere assegnate a mansioni diverse prima di tre anni dalla data di trasformazione in full-time.

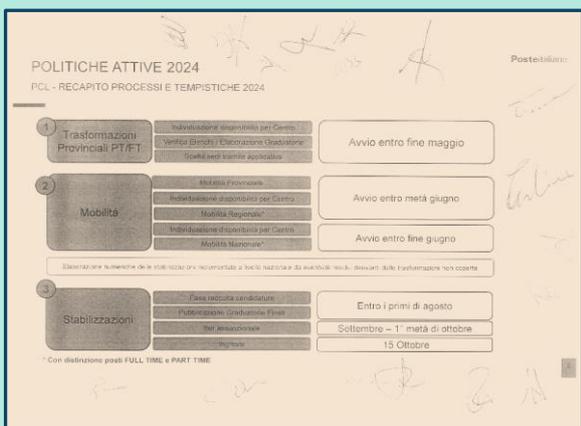
In PCL, con particolare riferimento al processo di mobilità, l'Azienda distinguerà le disponibilità tra part-time e full-time. Per quanto riguarda i CD con disponibilità riferite alle Linee Business di Chiusura (LBC), le Parti hanno concordato che i lavoratori assegnati a una LBC, in base alla graduatoria, dovranno rimanere nella stessa posizione per un periodo di 12 mesi.



POLITICHE ATTIVE 2024: + 48% rispetto al 2023

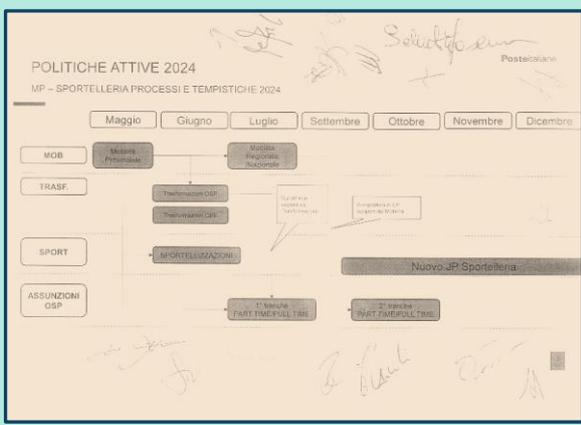
L'Accordo sancisce un deciso incremento, per un totale di manovra che riguarderà 5.015 FTE (lavoratori a tempo pieno).

Per la Mobilità Nazionale 1.000 disponibilità per il Recapito e 100 per le attività di Sportello. Nell'Allegato 1 del Verbale i criteri, le numeriche e la definizione del cronoprogramma



Per quanto riguarda MP sono previste le seguenti azioni:

- 200 trasformazioni a tempo pieno equivalente (FTE);
- 300 nuove sportellizzazioni;
- 200 assunzioni di Operatori di Sportello (OSP);
- 500 assunzioni di Specialisti della Comunicazione e del Front end (SCF);
- 200 interventi per la Mobilità volontaria nazionale.



Nel settore PCL gli interventi saranno:

- 1.200 stabilizzazioni a tempo pieno;
- 1.500 trasformazioni a tempo pieno equivalente (FTE);
- 1.000 interventi di Mobilità volontaria nazionale.

Infine, per DTO sono previste 15 trasformazioni a tempo pieno equivalente (FTE).

POLITICHE ATTIVE 2024 DEFINIZIONE CRITERI GRADUATORIE STABILIZZAZIONI

- Punteggio Nazionale** - 1 punto per ogni mese di servizio prestato (solare o 30 giorni di calendario) con CTD a decorrere dal 1° gennaio 2014, con arrotondamento per frazioni pari o superiori a 15 gg. (esempi: 10 mesi e 16 gg= 11 punti, 11 mesi e 4 gg=11 punti, 11 mesi e 20 gg= 12 punti, ...)
- Giorni lavorati nel Recapito/Smistamento** - giorni totali svolti per mansioni di Portaletere o di Addetto di Produzione in base all'attività oggetto di stabilizzazione.
- Punteggio Provinciale** - 1 punto per ogni mese di servizio prestato (solare o 30 giorni di calendario) nella provincia con arrotondamento per frazioni pari o superiori a 15 gg.
- Anzianità Anagrafica** - dal più anziano al più giovane.

Punteggi calcolati al 31 gennaio dell'anno di riferimento per le stabilizzazioni del 1° semestre e aggiornati al 31 luglio per le stabilizzazioni del 2° semestre.

- Punteggio Nazionale** - 1 punto per ogni mese di servizio prestato (solare o 30 giorni di calendario) con CTD a decorrere dal 1° gennaio 2014, con arrotondamento per frazioni pari o superiori a 15 gg. (esempi: 10 mesi e 16 gg= 11 punti, 11 mesi e 4 gg=11 punti, 11 mesi e 20 gg= 12 punti, ...)
- Recapito/Smistamento** - almeno 1 punto maturato sull'attività di recapito o smistamento in base all'attività oggetto di stabilizzazione.
- Punteggio Provinciale** - 1 punto per ogni mese di servizio prestato (solare o 30 giorni di calendario) nella provincia con arrotondamento per frazioni pari o superiori a 15 gg.
- Anzianità Aziendale** - in relazione alla data del 1° giorno lavorato a partire dal 1° gennaio 2014.
- Anzianità Anagrafica** - dal più anziano al più giovane.

Punteggi calcolati al 31 gennaio dell'anno di riferimento per tutte le stabilizzazioni dell'anno.

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

	2023	Totale
PCL		
STABILIZZAZIONI DA CTD	1.200	1.200
TRASFORMAZIONI DA FT & FT	1.500	1.500
TOTALE FTE	2.700	2.700
MP		
ASSUNZIONI SPECIALISTI COMMERCIALI	500	500
ASSUNZIONI OPERATORI DI SPORTELLI	200	200
TRASFORMAZIONI DA FT & FT	400	400
SPORTELLIZZAZIONI	200	200
TOTALE FTE	1.300	1.300
DTO	15	15
TOTALE MANOVRA FTE	5.015	5.015
MANOVRA INCREMENTO FTE*	4.475	+48% (2024 vs 2023)

*Incremento sull'offerta di netto delle sportellizzazioni

PREMIO DI RISULTATO 2024

Nell'Accordo le novità per il raggiungimento degli obiettivi di quest'anno e la conferma dell'erogazione del 100% del premio 2023 nella busta paga di giugno

L'intesa siglata introduce la possibilità per i dipendenti di visualizzare, tramite un applicativo self-service, le giornate di assenze che non hanno dato diritto al premio di risultato. Welfare: In base all'intesa del 14 marzo 2024, sono stati incrementati i crediti aggiuntivi a carico dell'azienda, il premio di risultato beneficerà di una detassazione con un'aliquota del 5% per importi fino a 3000 euro annui.



PREMIO DI RISULTATO POSTE ITALIANE

Sottoscritto in data odierna l'accordo con cui sono stati individuati gli obiettivi utili alla corresponsione del premio di risultato per l'anno 2024. Inoltre l'Azienda ha ufficializzato i dati relativi alla rendicontazione degli obiettivi relativi al Premio di Risultato dell'anno 2023, tutti pienamente raggiunti, pertanto i relativi importi saranno erogati nella percentuale del 100% con la busta paga del prossimo mese di giugno.

E' stata introdotta un'importante novità, la possibilità per i dipendenti di visualizzare attraverso l'applicativo self-service le giornate di assenze che non hanno dato diritto al premio di risultato.

Il premio beneficerà della prevista detassazione con l'applicazione dell'aliquota al 5% per importi fino a un massimo di 3000 euro annui.

Come previsto dall'intesa del 14 marzo 2024, con la quale abbiamo incrementato i crediti welfare aggiuntivi a carico dell'Azienda già previsti dall'accordo del 1 agosto 2023, ciascun lavoratore potrà decidere di destinare fino ad un massimo del 100% del premio in Welfare aziendale.

La quota di PDR convertita in Welfare non sarà oggetto di alcuna tassazione. Inoltre i lavoratori che destineranno una quota in welfare avranno i seguenti crediti da destinare comunque ai servizi welfare:

- 100 euro se decideranno di destinare almeno il 10% del proprio premio.
- 300 euro se decideranno di destinare almeno il 50% del proprio premio.
- 600 euro rispetto ai precedenti crediti ai lavoratori che destineranno almeno il 90% del proprio premio.

L'adesione al programma Poste Mondo Welfare può essere esercitata accedendo alla piattaforma presente sul web all'indirizzo <http://postemondowelfare.poste.it/> usando le stesse credenziali di poste.it fino al 10 giugno 2024.

Il valore del Premio sarà aumentato di 50 euro qualora nel 2023 il lavoratore non abbia effettuato alcuna assenza, ad esclusione di ferie, FS e PIR.

Gli importi individuali saranno erogati tenendo conto delle assenze per malattia nella misura di 1/312 per coloro che lavorano su 6 giorni settimanali e 1/260 se l'orario è su 5 giorni settimanali e del numero degli eventi.

Sono escluse dal computo ai fini degli eventi, le assenze dovute a patologie di cui all'art.41 del CCNL e ricoveri ospedalieri anche in day hospital adeguatamente documentati, ivi ricomprendendo i periodi di prognosi che vi si riconnettono.

Roma, 27 maggio 2024

LE SEGRETERIE NAZIONALI

Lo scorso 27 maggio, Poste Italiane e le organizzazioni sindacali hanno siglato un accordo fondamentale, delineando gli obiettivi necessari per l'erogazione del Premio di Risultato (PdR) per l'anno 2024. Durante l'incontro, l'azienda ha confermato il raggiungimento completo degli obiettivi del 2023, garantendo così ai dipendenti il 100% del premio che verrà erogato con la busta paga di giugno 2024.

Benefici per i lavoratori. Una delle principali novità introdotte dall'accordo è la possibilità per i dipendenti di utilizzare un'applicazione self-service per monitorare le giornate di assenza che non danno diritto al premio. Inoltre, il premio di risultato beneficerà di una detassazione con un'aliquota del 5% per importi fino a 3000 euro annui, offrendo così un vantaggio fiscale significativo ai lavoratori. **Welfare Aziendale.** In base all'intesa del 14 marzo 2024, sono stati aumentati i crediti welfare aggiuntivi a carico dell'azienda. I dipendenti possono destinare fino al 100% del premio al welfare aziendale, beneficiando di esenzioni fiscali. Chi sceglierà questa opzione riceverà credi-

ti aggiuntivi diversificati: 100 euro per chi destinerà almeno il 10% del premio; 300 euro per chi destinerà almeno il 50% del premio; - 600 euro per chi destinerà almeno il 90% del premio.

L'adesione al programma Poste Mondo Welfare dovrà essere completata online entro il 10 giugno 2024. Incentivi per Assenze Ridotte. L'accordo prevede anche un incremento di 50 euro nel valore del premio per i lavoratori che nel 2023 non hanno effettuato assenze, ad eccezione di ferie, FS e PIR. Questo incentivo è calcolato escludendo le assenze per malattia legate a patologie gravi e ricoveri ospedalieri documentati, riconoscendo così l'impegno e la costanza dei dipendenti nel loro lavoro quotidiano. L'accordo del 27 maggio rappresenta un importante passo avanti per riconoscere e premiare l'impegno dei lavoratori di Poste Italiane, offrendo nuove opportunità di welfare e benefici fiscali per ciascun dipendente, sottolineandone il contributo attivo ai traguardi raggiunti nel 2023.

PROSEGUE IL CONFRONTO TRA SINDACATI E POSTE ITALIANE PER IL RINNOVO DEL CCNL 2024/2026

Continuati anche questa settimana, presso la sede centrale in Viale Europa a Roma gli ultimi incontri in ordine di tempo, per discutere la parte normativa e sindacale di una trattativa complessa e articolata, ufficializzata a fine febbraio ed è entrata nel vivo dal mese di marzo.

Ad oggi, ad esclusione delle riunioni coi soli Segretari Generali delle OO.SS. si sono avute oltre dodici convocazioni, nelle cui Delegazioni Sindacali partecipano il Segretario Regionale SLP CISL Antonio Rizzo e il Segretario Territoriale SLP CISL Milano Roberto Puddu.



In uno scenario politico tutt'altro che semplice, che vede l'impegno delle OO.SS. interamente riversato da un lato a raggiungere importanti traguardi nei tavoli negoziali con l'Azienda (l'ultimo sull'impianto triennale delle Politiche attive ne sono ne sono uno eccellente esempio), dall'altro a contrastare a tutti i livelli la minaccia di un'ulteriore privatizzazione del Gruppo Poste, prosegue la lunga trattativa per il rinnovo del CCNL 2024/2026. Al vaglio, un paragrafo dopo l'altro, c'è tutto l'articolato delle proposte migliorative contenute nella Piattaforma Unitaria presentata dalle Organizzazioni Sindacali di categoria e il raffronto con quelle della parte aziendale. In rassegna gli aggiornamenti delle tutele, i permessi, i meccanismi di valorizzazione professionale e la spinta verso un maggior coinvolgimento nella partecipazione dei lavoratori nella vita aziendale attraverso l'ampiamiento e l'istituzione di nuovi Osservatori Paritetici. L'obiettivo è quello di riuscire a giungere in tempi brevi al nuovo contratto, anche alla luce come ha osservato il nostro Segretario Generale **Raffaele Roscigno**, dell'incremento dei ricavi comunicato dall'Azienda nei giorni scorsi.

POSTA, COMUNICAZIONI E LOGISTICA, l'incontro del 9 maggio incentrato su MICROFULFILLMENT, SAME-DAY DELIVERY E NUOVE INIZIATIVE IN SICILIA

Nell'ultimo incontro nazionale in merito alle tematiche di PCL, l'Azienda ha illustrato gli aggiornamenti in merito al nuovo progetto, l'espansione della Rete Punto Poste con linea dedicata e l'estensione dei servizi ADER alla Sicilia. A maggio prevista l'estensione delle attività a tutti i Centri di Distribuzione (CD) di Napoli.

Le OO.SS. hanno evidenziato le criticità messe in luce nella prima fase di sperimentazione, tra cui l'insufficienza della flotta di automezzi e una maggiore attenzione da riservare nella gestione del personale coinvolto e dei capisquadra per gestire le nuove lavorazioni



COMUNICATO PCL

Ieri si è tenuto l'incontro di PCL riguardo le tematiche di MICROFULFILLMENT + SAMEDAY DELIVERY; RETE PUNTO POSTE CON LINEA DEDICATA; GARA ADER - ESTENSIONE ALLA SICILIA.

MICROFULFILLMENT + SAMEDAY DELIVERY

L'Azienda ci ha illustrato lo stato di avanzamento dell'implementazione del progetto Microfulfillment + Sameday Delivery.

Nel mese di maggio sarà avviata la 2 fase del progetto, che prevede l'estensione delle suddette attività a tutti i CD della città di Napoli.

Come previsto nell'accordo del 6 marzo sono state evidenziate le linee generali della progettazione dei quadranti sperimentali per le linee dedicate.

Come OO.SS. pur essendo ancora in una fase sperimentale abbiamo evidenziato alcune criticità che stanno emergendo da questa prima fase di sperimentazione.

In ordine abbiamo evidenziato che la flotta di automezzi per gestire la seconda fase del progetto non è sufficiente, deve dare più attenzione alla gestione del personale applicato con relativi capisquadra per gestire le nuove lavorazioni.

RETE PUNTO POSTE CON LINEA DEDICATA

Abbiamo effettuato una prima verifica sul modello Reti Terze, ci è stata illustrata la distribuzione territoriale per CD delle ulteriori 46 linee dedicate a completamento del modello.

GARA ADER - ESTENSIONE ALLA SICILIA

Dal mese di luglio verrà estesa anche alla Regione Sicilia il servizio richiesto da Ader attualmente in erogazione da parte del Gruppo Poste.

Per garantire un efficace presidio delle attività, abbiamo concordato di incrementare l'attuale architettura delle articolazioni di recapito e degli addetti di produzione della Regione Sicilia.

Saranno aggiunte 175 Linee Business e 45 Addetti di Produzione dove troveranno applicazione 220 FTE che saranno individuati attraverso gli interventi nell'ambito di Politiche Attive del Lavoro del 2024.

Tali risorse riceveranno un adeguato piano di formazione suddiviso in 5 step che sarà erogato in Presenza, E-Learning + Webinar anche in modalità di Lavoro Agile.

Alla fine del confronto con l'Azienda abbiamo convenuto sulle variazioni del dimensionamento dei Nodi e Centri Logistici derivanti dalla nuova commessa ADER in Sicilia, una modifica dei bacini di Posta Veloce che interesserà il CS di Padova ed il CO di Venezia con relativo adeguamento del solo dimensionamento e alcune variazioni al cronoprogramma in termini di revisione Nodi e cambi di relazioni tra Nodo Accentrante e CD Accentrato.

Roma, 9 maggio 2024

LE SEGRETERIE NAZIONALI

Il 9 maggio si è tenuto un incontro importante tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) per discutere di Microfulfillment e Same-Day Delivery, della Rete Punto Poste con linea dedicata, e dell'estensione della gara ADER alla Sicilia.

Per quanto riguarda Microfulfillment e Same-Day Delivery, l'Azienda ha presentato i progressi del progetto, che mira a ottimizzare le operazioni di magazzino e le consegne nello stesso giorno. A maggio partirà la seconda fase del progetto a Napoli. Tuttavia, le OO.SS. hanno segnalato problemi con la flotta di automezzi e la gestione del personale, evidenziando la necessità di miglioramenti. La discussione sulla Rete Punto Poste ha riguardato la distribuzione territoriale di 46 nuove linee dedicate, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza del servizio ai clienti.

Infine, la gara ADER sarà estesa alla Sicilia a partire da luglio. Per supportare questa espansione, saranno aggiunte 175 nuove linee Business e 45 addetti di produzione, coinvolgendo un totale di 220 FTE (Full Time Equivalent) attraverso

Gli interventi di Politiche Attive del Lavoro nel 2024.

Il piano di formazione per il nuovo personale includerà sessioni in presenza, E-Learning e Webinar.

L'incontro ha evidenziato la necessità di affrontare le criticità e implementare soluzioni efficaci, sottolineando l'importanza della collaborazione tra Azienda e OO.SS. per raggiungere gli obiettivi comuni.

MERCATO PRIVATI,

CON L'ACCORDO DEL 15 MAGGIO PROSEGUITO IL CONFRONTO SULLA VALORIZZAZIONE DELLE NUOVE FIGURE PROFESSIONALI E IL FONDAMENTALE TEMA DELLE CARENZE DI ORGANICO

Nella giornata del 15 maggio in sede centrale è proseguito il confronto con al centro alcune importanti tematiche che riguardano la Divisione di Mercato Privati, un tavolo che ha permesso di pervenire ad importanti risultati in particolare alle necessità che attengono agli organici. Un incontro, quindi, cruciale per la definizione di alcuni passaggi fondamentali per dare una direzione condivisa nel dialogo iniziato nelle riunioni del 9 e 23 aprile scorsi. In quelle occasioni, le Delegazioni Sindacali avevano fermamente respinto la richiesta aziendale di condividere i contenuti del nuovo Piano Industriale senza una previa discussione con le OO.SS. e avevamo pertanto sollecitato chiarimenti in merito ad un adeguato organico nella rete degli uffici postali di Mercato Privati, insieme **all'inserimento di nuove risorse attraverso le Politiche Attive 2024.** Nell'ultimo incontro l'Azienda si è impegnata a definire entro la prima metà di giugno il dimensionamento degli organici della rete degli Uffici Postali di Mercato Privati, rispondendo così a una delle nostre principali richieste. Inoltre, anche la richiesta avanzata nel 9 aprile scorso è stata accolta: le nuove figure professionali che supereranno il Referente Premium e lo Specialista Con-

sulente Premium saranno valorizzate come **Coordinatore Premium in ambito Macro Area**, inquadrato con il livello A1, e **Gestore Premium a livello di Filiale**, con il livello A2. Il personale interessato dovrà ottenere l'abilitazione alla vendita fuori sede e dovrà essere supportato da adeguate iniziative formative. Infine sono stati chiariti i criteri che portano alla riorganizzazione dei portafogli retail e le relative numeriche. Le OO.SS. hanno ottenuto l'impegno a riconoscere l'indennità di posizione per gli OFE e sarà potenziata la rete **Punto Poste Casa e Famiglia** con l'inserimento di nuove risorse. È previsto un incontro entro settembre per avviare la sperimentazione dell'orario su 5 giorni negli uffici a doppio turno e ci sarà una riunione dedicata per discutere le possibili evoluzioni del modello di servizio del canale POE. **In relazione alla delibera AGCOM del 30 aprile, entro giugno verrà approfondito l'assetto della rete degli Uffici Postali.** Da luglio 2024, in Campania partirà la sperimentazione del progetto di "facilitazione digitale" nell'ambito delle misure previste dal PNRR e abbiamo richiesto una formazione adeguata, un incontro di approfondimento a livello territoriale e una verifica a livello nazionale. Grazie a questo accordo, però soprattutto le OO.SS. sono approdate ad un risultato eccezionale: **la definizione in tempi brevi dell'organico della rete degli uffici postali, fondamentale per monitorare le entrate e le uscite del personale e per evidenziare eventuali criticità.**



INCONTRO MERCATO PRIVATI

In data odierna è proseguito il confronto su alcune tematiche di Mercato Privati, iniziato con la riunione del 9 aprile e proseguito con quella del 23 aprile. Nel corso di entrambe le riunioni avevamo contestato e respinto la richiesta aziendale di condividere i contenuti del piano industriale, senza che questo fosse stato discusso preventivamente con le OO.SS. e chiesto con forza la definizione dell'organico della rete degli uffici postali di Mercato Privati, unitamente alla necessità di inserire nuove risorse attraverso le Politiche Attive 2024.

Di seguito i punti salienti dell'accordo sottoscritto in data odierna:

- Abbiamo ottenuto l'impegno aziendale a definire entro la prima metà del mese di giugno il dimensionamento degli organici della rete degli uffici postali di Mercato Privati.
 - L'Azienda ha accolto la nostra richiesta del 9 aprile scorso sulla necessità di valorizzare le nuove figure che supereranno il Referente Premium e lo Specialista Consulente Premium, come di seguito riportato:
 - Coordinatore Premium in ambito Macro Area, inquadrato con il livello A1.
 - Gestore Premium a livello di Filiale, con il livello A2.
- Il personale interessato dovrà conseguire l'abilitazione alla vendita fuori sede, requisito abilitante il ruolo, a tal fine le risorse interessate saranno supportate da adeguate iniziative formative. Inoltre sono stati illustrati i razionali che hanno portato alla ridefinizione dei portafogli retail e le relative numeriche.
- Ottenuto l'impegno a riconoscere l'indennità di posizione per gli OFE. Previsto il potenziamento della rete Punto Poste Casa e Famiglia attraverso l'inserimento di nuove risorse.
 - Previsto un incontro entro il mese di settembre per avviare la sperimentazione dell'orario su 5 giorni negli uffici a doppio turno.
 - Entro il mese di settembre concordata un'apposita riunione sulle possibili evoluzioni del modello di servizio del canale POE.
 - Relativamente alla delibera AGCOM del 30 aprile entro il mese di giugno sarà approfondito l'assetto della rete degli Uffici Postali.
 - In attuazione delle misure previste dal PNRR, da luglio 2024 sarà avviata in Campania la sperimentazione del progetto relativo alla realizzazione di una rete di "facilitazione digitale", a tal riguardo abbiamo chiesto un'adeguata formazione e un incontro di approfondimento a livello territoriale e una verifica a livello nazionale.

Con questo accordo abbiamo ottenuto l'eccezionale risultato di definire in tempi brevi l'organico della rete degli uffici postali, dato fondamentale per monitorare il tema delle entrate e uscite del personale ed evidenziare eventuali criticità. Entro settembre saranno effettuati incontri di approfondimento a livello territoriale e entro novembre a livello nazionale un incontro di verifica sull'implementazione degli interventi previsti dalla presente intesa.

Roma, 15 maggio 2024

Le Segreterie Nazionali

MIPA, TRA RIORGANIZZAZIONE E NUOVE SFIDE, ...MA SERVE PIU' ATTENZIONE SULLE CARENZE DI PERSONALE

Il 27 maggio si è tenuto un incontro di aggiornamento e condivisione attorno ai principali temi che stanno implementando la sua articolazione, durante il quale le OO.SS. hanno sottolineato l'importanza di un esame approfondito su alcuni aspetti del riadeguamento in corso, in particolare sulla vendita del ramo Posta e Pacchi e sulla questione che attiene le carenze di personale. Linee di confronto che saranno oggetto dei prossimi incontri.

Nella stessa giornata che ha segnato la discussione e il Verbale di Accordo in merito agli obiettivi per il Premio di Risultato riferito al 2024 e ufficializzato la rendicontazione per quelli raggiunti nel 2023 (che verrà corrisposto nel mese di giugno), si avuto un tavolo sulle tematiche del settore MIPA. L'Azienda ha presentato il piano di riorganizzazione che toccherà il ramo di vendita Posta e Pacchi. Piano che prevede la conferma del modello specialistico "Industry" per i clienti di maggiori dimensioni, delineando al contempo la creazione di una nuova struttura territoriale dedicata ai Pacchi. Un ambito che sarà suddiviso in cinque aree specifiche, ciascuna destinata alla gestione dei clienti Large e Medium. L'obiettivo è implementare un modello di prossimità tra reti dirette e indirette per tutti i clienti di dimensioni minori. La nuova organizzazione includerà infatti diversi segmenti di clientela. I clienti Large, con ricavi superiori a 200 mila euro, verranno trasferiti dagli attuali settori Industry. I clienti Medi, con ricavi superiori a 20 mila euro, verranno anch'essi integrati, insieme ai consolidatori e agli intermediari di minori dimensioni e complessità. Una delle principali innovazioni del piano è il superamento della vendita remota.

Questo offrirà la possibilità di assegnare il personale alla vendita diretta o alla lead generation della nuova struttura vendita territoriale CE. Contestualmente, inoltre, verrà lanciato un progetto per sviluppare il mercato internazionale, insieme a un progressivo riequilibrio delle forze vendita nei settori Posta e Pacchi. Questo riequilibrio prevede la chiusura di circa 80-90 portafogli medium "Posta" e l'apertura di 89 portafogli medium "Pacchi".

Nel corso dell'incontro le Organizzazioni Sindacali hanno però ribadito la necessità di approfondire ulteriormente il progetto presentato, richiedendo informazioni più dettagliate riguardo le chiusure dei portafogli medium "Posta" e le nuove aperture medium "Pacchi", al fine di valutare adeguatamente le possibili ricadute. Inoltre, i rappresentanti sindacali hanno evidenziato l'urgenza di affrontare altre tematiche cruciali per il settore MIPA, con un particolare focus sulla carenza di personale, da discutere nei prossimi incontri.

Questo incontro rappresenta un passo importante verso una riorganizzazione che mira a rendere il settore più efficiente e competitivo, pur tenendo conto delle preoccupazioni sollevate dai sindacati. Rimane essenziale un dialogo continuo e costruttivo per garantire che tutte le parti interessate possano affrontare e superare le sfide future.



INCONTRO MIPA

In data 27 maggio si è tenuto il previsto incontro su alcune tematiche di MIPA.

Nello specifico l'Azienda ci ha presentato una riorganizzazione che interesserà i settori posta e pacchi:

- Conferma del modello specialistico "Industry" per i clienti di maggiori dimensioni.
- Creazione di una struttura territoriale "Pacchi", suddivisa in 5 aree, dedicata alla gestione dei clienti Large e Medium, con un'implementazione del modello di prossimità, con responsabilità tra reti dirette e indirette per tutti i clienti di minori dimensioni. La nuova funzione includerà:
 - ❖ Clienti Large con ricavi <200mila euro provenienti dagli attuali Industry.
 - ❖ Clienti Medi con ricavi <20mila euro.
 - ❖ Consolidatori e Intermediari di minori dimensioni e complessità.
- Superamento della vendita remota, con la possibilità di assegnazione del personale alla vendita diretta o assegnazione alla lead generation della nuova struttura vendita territoriale CE.
- Attivazione di un progetto per sviluppare il mercato internazionale.
- Progressivo riequilibrio delle forze vendita "Posta e Pacchi", con la chiusura di circa 80/90 portafogli medium "Posta" e l'apertura di 89 portafogli medium "Pacchi".

Come OO.SS. abbiamo evidenziato la necessità di approfondire il progetto, chiesto un'informazione più puntuale sulle chiusure dei portafogli medium "Posta" e le aperture medium "Pacchi", per valutare e trattare le possibili ricadute.

Infine, la compagine sindacale ha rappresentato l'esigenza di affrontare nei prossimi incontri altre tematiche che interessano MIPA, a partire dalla carenza di personale.

Vi terremo informati sugli ulteriori sviluppi.

Roma, 28 maggio 2024

Le Segreterie Nazionali

Organismo Paritetico Nazionale

PREVENZIONE E SICUREZZA:

Il Verbale di riunione del 20 maggio e le nuove misure per affrontare stress e ondate di calore

Nell'ultimo incontro dell'OPN, l'Azienda ha illustrato importanti iniziative per migliorare la sicurezza dei lavoratori, tra cui la distribuzione di borracce e nuove divise estive, e ha nominato i nuovi responsabili della sicurezza

Lunedì 20 maggio, l'Organismo Paritetico Nazionale (OPN) per la sicurezza nei luoghi di lavoro si è riunito in videoconferenza. Durante l'incontro, è stato presentato il nuovo Presidente, Dr. Roberto Di Resta, e nominato il nuovo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di Poste Italiane S.p.A., Dr. Claudio Francioni.

Tra i punti principali: il **Rischio Stress Lavoro Correlato (SLC)**, in merito al quale l'Azienda ha illustrato i risultati dell'analisi sul rischio SLC e le OO.SS. hanno richiesto I approfondimenti su specifici ambiti organizzativi. Il **Report Riunioni Periodiche 2023** ovvero degli Organismi Paritetici Regionali e si è affrontato inoltre il **Rischio Ondate di Calore** dove a riguardo l'Azienda ha annunciato: la distribuzione di 30.000 borracce al personale esposto alle lavorazioni outdoor, la prosecuzione della consegna delle divise estive e l'avvio di una campagna informativa nel mese di giugno.

Nel corso dei lavori di confronto SLP CISL e le altre OO.SS. hanno chiesto:

- la possibilità di introdurre fornitura di acqua tramite boccioni;
- la funzionalità nei palmari per allerte meteo;
- la tracciatura informatica delle pause durante le ondate di calore;
- verifiche degli impianti di climatizzazione;
- Orari compatibili con le ondate di calore e misure per le prestazioni aggiuntive.

L'Azienda si è impegnata a valutare queste misure e a mappare la distribuzione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Entro luglio 2024, sarà effettuata una verifica sull'efficacia delle azioni introdotte.

ORGANISMO PARITETICO NAZIONALE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
Verbale di riunione del 20 maggio 2024

Nella giornata odierna, a seguito di convocazione del 14 maggio u.s. si è riunito, in modalità V.O.C., l'Organismo Paritetico Nazionale per la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sono presenti: Marco Nocentini, Agostino Auricchio, Leonardo Benvenuto, Cinzia Grossi, Paolo Diaprio, Franco Travari, Di Resta Roberto, Francioni Claudio, Daniele Rovati, Daniela Pesce, Ferrari Francesco, Iaria Giorgia Calabritto.

In apertura, è stato proposto ai componenti di parte sindacale dell'organismo il nuovo Presidente, il dr. Roberto Di Resta, Responsabile Gestione e Coordinamento Sicurezza sul lavoro in ambito TA, inoltre, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno e agli esiti della relativa consultazione dei RRLLS, è stato designato il nuovo RSPP di Poste Italiane S.p.A., dr. Claudio Francioni.

Vengono introdotte le tematiche che formeranno oggetto di approfondimento della riunione odierna:

- valutazione rischio stress lavoro correlato;
- esito e report di riepilogo delle riunioni periodiche ex art. 35 D.Lgs. 81/08 per l'anno 2023;
- chiusura procedura di consultazione RRLLS - PCL valutazione del rischio ondate di calore.

Valutazione rischio stress lavoro correlato

Con riferimento al processo di rilevazione e valutazione del rischio SLC, l'Azienda in data odierna ha illustrato ai componenti di parte sindacale dell'OPN - come stabilito con il verbale del 19 febbraio 2024 - le complessive risultanze dell'analisi mirata a determinare il livello di rischio SLC (cfr. Allegato). Da parte sindacale viene evidenziata l'opportunità di approfondimenti verticali su specifici ambiti organizzativi.

Report Riunioni periodiche 2023

Relativamente alle riunioni periodiche degli Organismi Paritetici Regionali, il report di sintesi compilato dalle considerazioni ascendenti sarà inviato alle Organizzazioni Sindacali a valle della riunione odierna.

1

Chiusura procedura di consultazione RRLLS - PCL - Ondate di calore - valutazione del rischio Stress Termico lavorazioni outdoor

Con riferimento alla valutazione del rischio di Stress Termico per le attività di recapito in ambito PCL, a seguito del Verbale del 19 febbraio 2024 nonché delle evidenze emerse dalla consultazione dei RRLLS, l'Azienda ha confermato il processo individuato con l'Allegato del sopra citato verbale evidenziando al contempo le azioni di seguito descritte.

Nel dare evidenza delle principali risultanze emerse nel corso della consultazione dei RRLLS, l'Azienda ha confermato la disponibilità ad approfondire tutte le questioni sollevate nel condiviso intento di individuare le misure più idonee a salvaguardia della salute e sicurezza del personale interessato.

Al fine di assicurare una maggiore protezione ai lavoratori, Poste Italiane provvederà a consegnare circa 30.000 borracce a partire dal corrente mese di maggio; sarà data precedenza al personale portaflettere maggiormente esposto alle lavorazioni out-door e successivamente agli autisti.

Con riferimento alla nuova fornitura di indumenti in dotazione al personale portaflettere, l'Azienda ha confermato l'impegno a proseguire la consegna delle divise estive.

È stato inoltre confermato l'invio a decorrenza del corrente mese di giugno della specifica campagna informativa nei confronti del personale coinvolto.

I componenti di parte sindacale hanno evidenziato i seguenti principali profili di attenzione:

- possibilità di prevedere la fornitura di acqua (cosiddetti boccioni);
- prevedere sviluppi del pannello portaflettere che consentano l'acquisizione di informazioni rispetto alle emergenze climatiche (allerte meteo);
- in merito alla gestione delle pause relative alle ondate di calore viene richiesta la possibilità di definire una modalità di tracciatura informatica delle stesse;
- verifica puntuale dello stato di funzionamento degli impianti di climatizzazione;
- prevedere nell'ambito dei tavoli competenti un approfondimento in merito alla definizione di articolazioni orarie compatibili con i fenomeni delle ondate di calore nonché misure ad hoc rispetto alle prestazioni aggiuntive.

2

Con riferimento ai punti che precedono l'Azienda avvierà specifici approfondimenti per valutare la percorribilità di eventuali misure idonee.

I componenti di parte sindacale hanno altresì rappresentato la necessità di avviare una mappatura rispetto a tutti i DPI previsti evidenziando come la relativa distribuzione risulti ad oggi disomogenea sul territorio nazionale. A tal riguardo, l'Azienda avvierà un approfondimento circa lo stato di avanzamento della distribuzione dei DPI anche con riferimento alle divise estive in fase di progressiva fornitura.

Come definito nel verbale OPN del 19 febbraio 2024, entro il mese di luglio o.n., sarà effettuata in sede di OPN una complessiva verifica sull'efficacia delle azioni introdotte; in tale sede l'Azienda darà evidenza delle eventuali misure adottate con riferimento ai punti sopra descritti.

per Poste Italiane S.p.A.:	per le OO.SS.:
Roberto Di Resta (originale firmato)	SLP-CISL M. Nocentini; (originale firmato)
Ferrari Francesco (originale firmato)	SLC-CGLA A. Auricchio; (originale firmato)
Claudio Francioni (originale firmato)	ULIAPATA L. Benvenuto; (originale firmato)
Iaria Giorgia Calabritto (originale firmato)	CONFSAI-COM.N.C. Grossi; (originale firmato)
	FALP-COAL P. Diaprio; (originale firmato)
	FNC-UGL Com. n. F. Travari; (originale firmato)

3

APPROVATA DAL PARLAMENTO EUROPEO CON 522 VOTI A FAVORE, LA DIRETTIVA INTRODUCE NORME E SANZIONI PIÙ SEVERE PER COMBATTERE LA VIOLENZA DI GENERE

VIOLENZA CONTRO LE DONNE: LA CISL ACCOGLIE FAVOREVOLMENTE LA NUOVA DIRETTIVA UE

Approvata dal Parlamento europeo con 522 voti a favore, la direttiva introduce norme e sanzioni più severe per combattere la violenza di genere. La nuova legislazione rappresenta un passo significativo nella lotta contro la violenza di genere nell'Unione Europea.

Nell'evidenziare l'importanza di questa misura nella protezione delle vittime nei reati specifici come le mutilazioni, il matrimonio forzato, e gli atti di violenza online, buono il riconoscimento del ruolo e del coinvolgimento di sindacati e parti sociali nell'individuazione, programmazione e implementazione di interventi e strategie



Confederazione Italiana
Sindacati Lavoratori
Segreteria Generale Aggiunta
Dipartimento Politiche Organizzative

A tutte le Strutture
Loro Sedi

Roma, 10 maggio 2024
Prot.ORG2416/DF/ab

Oggetto: approvata in via definitiva la direttiva UE sulla violenza contro le donne.

Carissimè,

In attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, ultima formalità per la sua entrata in vigore. Vi comunichiamo che il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva, nei giorni scorsi, con 522 voti a favore, 27 contrari e 72 astensioni, la nuova direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (v. allegato).

La direttiva, su cui Parlamento europeo e Consiglio hanno trovato la sintesi tra le diverse posizioni in campo, riconosce come reati penali specifici: le mutilazioni genitali femminili, il matrimonio forzato, la condivisione non consensuale di immagini intime, lo stalking informatico, le molestie informatiche, l'incitamento informatico all'odio o alla violenza.

La nuova legislazione, introduce, inoltre, una serie di circostanze aggravanti che comportano sanzioni più severe, come l'esercizio ripetuto della violenza, quella contro una persona vulnerabile o un bambino, livelli estremi di violenza, i crimini contro personaggi pubblici, giornalisti o difensori dei diritti umani. Le nuove aggravanti riguardano anche l'intenzione di punire le vittime per il loro genere, l'orientamento sessuale, il colore della pelle, la religione, l'origine sociale o le convinzioni politiche, e il desiderio di mantenere o ristabilire "l'onore".

La direttiva pone l'accento sia sulla prevenzione che sulla punizione più adeguata di questi reati gravi, così come la sicurezza e il benessere delle vittime che devono avere carattere di priorità, anche attraverso l'accesso ad alloggi protetti.

Sarà obbligatorio rendere accessibile l'assistenza sanitaria, compresi i servizi per la salute sessuale e riproduttiva. Le autorità nazionali avranno maggiori obblighi di segnalazione e di raccolta delle prove e dovranno sensibilizzare l'opinione pubblica sul fatto che i rapporti sessuali non consensuali sono considerati reati.

Via Po 21, 00198 Roma
P. tel. 06 5072380 - fax 06 5072327
dipartimento.organizzativo@cisl.it
www.cisl.it

Adorante alla CES e alla Confederazione
Nazionale dei Sindacati



Il 7 maggio scorso il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva la nuova direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica, con 522 voti a favore, 27 contrari e 72 astensioni. Questa nuova legislazione rappresenta un passo significativo nella lotta contro la violenza di genere all'interno dell'Unione Europea, riconoscendo come reati specifici mutilazioni genitali femminili, matrimonio forzato, condivisione non consensuale di immagini intime, stalking informatico, molestie informatiche e incitamento informatico all'odio o alla violenza. La direttiva introduce una serie di circostanze aggravanti che comportano sanzioni più severe, tra cui la violenza reiterata, la violenza contro persone vulnerabili o minori e i livelli estremi di violenza. Inoltre, include aggravanti per i crimini contro personaggi pubblici, giornalisti, difensori dei diritti umani, e per i crimini motivati da genere, orientamento sessuale, colore della pelle, religione, origine sociale o convinzioni politiche. La direttiva pone l'accento sia sulla prevenzione che sulla punizione adeguata di questi reati gravi, garantendo che la sicurezza e il benessere delle vittime abbiano carattere di priorità. Le autorità nazionali avranno maggiori obblighi di segnalazione e di raccolta delle prove e dovranno sensibilizzare l'opinione pubblica. Importante è anche l'attenzione particolare riservata, per la prima volta, alle donne con disabilità e alle loro specifiche condizioni.



Importante anche l'attenzione particolare riservata, per la prima volta, alle donne con disabilità e alle loro specifiche condizioni che determinano spesso una violenza di tipo intersezionale.

Le nuove norme, una volta entrate in vigore, dovranno essere recepite dagli Stati membri nei propri ordinamenti entro il termine massimo di tre anni.

La Commissione dovrà riferire ogni cinque anni sull'opportunità di rivedere le norme.

Per la CISL, nonostante si potesse fare di più - ad es. lo stralcio dello stupro dai reati criminalizzati rappresenta sicuramente un elemento di debolezza della direttiva - si tratta comunque di un importante risultato per la lotta alla violenza di genere in tutta l'Unione Europea. Così come non residuale è il riconoscimento del ruolo e del coinvolgimento di sindacati e parti sociali nella individuazione, programmazione e implementazione di interventi e strategie.

Fratemi salut.

La Segretaria Generale Aggiunta
Daniela Fumarola

SLP CISL LOMBARDIA

Sedi della Segreteria Regionale e delle Segreterie e dei Coordinamenti Territoriali

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

e-mail: lombardia@slpcisl.it

SEDE LEGALE

Via Ercole Marelli, 165
20099 Sesto San Giovanni (MI)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via Tadino, 23
20124 Milano



BERGAMO

Via Carnovali, 88
24126 Bergamo

e-mail: bergamo@slp-cisl.it

Segretario Maurizio Scarpellini

BRESCIA

Via Altipiano D'Asiago, 3
25128 Brescia

e-mail: brescia@slp-cisl.it

Segretario Celso Marsili

COMO

Via Brambilla, 24
22100 Como

e-mail: como@slpcisl.it

Coordinatore Giuseppe Melina

CREMONA

Via Trento e Trieste, 54
26100 Cremona

e-mail: cremona@slp-cisl.it

Segretario Pietro Triolo

LECCO

Via Besonda Inferiore, 11
23900 Lecco

e-mail: lecco@slp-cisl.it

Coordinatore Antonio Pacifico

LODI

Piazzale Forni, 1
26900 Lodi

e-mail: lodi@slp-cisl.it

Coordinatore Sergio Blasi

MANTOVA

Via Pietro Torelli, 10
46100 Mantova

e-mail: mantova@slp-cisl.it

Coordinatrice Reana Franzoni

MILANO

Via Tadino, 23
20124 Milano

e-mail: milano@slp-cisl.it

Segretario Roberto Puddu

MONZA BRIANZA

Via Dante, 17/A
20900 Monza

e-mail: monza@slp-cisl.it

Segretario Michele Aquilina

PAVIA

Via Rolla, 3
27100 Pavia

e-mail: pavia@slp-cisl.it

Segretario Matteo Zucca

SONDRIO

Via Bonfadini, 1
23100 Sondrio

e-mail: sondrio@slpcisl.it

Segretario Dante Spiniello

VARESE

Via Bernardino Luini, 5
21100 Varese

e-mail: varese@slp-cisl.it

**Segretario Maurizio Cappello
Coordinatore Angelo Papaleo**